

I CATTOLICI NELLA VITA PUBBLICA

Un antidoto per gli sfiduciati

di GIUSEPPE BRIENZA

RISPETTO alla peculiare presenza dei cattolici nella vita politica e culturale italiana del secondo dopoguerra, si nota ormai una loro grande assenza. L'ultimo libro di Ugo Borghello *I cattolici nella vita pubblica* vorrebbe pertanto contribuire a rimobilizzare tutti i credenti sfiduciati e «relativizzati» di oggi che, in gran parte, stanno disattendendo i loro compiti culturali e civili.

Le conseguenze dell'abbandono dei cattolici dalla politica, però, le sta subendo un po' tutto il Paese, se guardiamo ad esempio l'attuale innalzamento dei toni (e dei metodi) della politica che va di pari passo dall'allontanarsi sempre di più dalla vita delle nostre Istituzioni la dimensione del «bene comune» e quella della solidarietà e della sussidiarietà.

In parte tale declino della Politica con la «p» maiuscola è dovuto all'avanzare di correnti secolaristiche, sempre più agguerrite e capaci di grande potere mediatico, che spingono all'individualismo ed alla spregiudicatezza (che sfocia spesso nel malaffare), influenzando anche la «mentalità comune» dei credenti. Quindi ci sono anche cause interne alla cattolicità che spiegano l'eclissi della vocazione politica e il conseguente deteriorarsi di una presenza necessaria, come quella dei credenti, all'assunzione di una prospettiva politica di lungo periodo e, in definitiva, della promozione di una crescita di civiltà collettiva.

Secondo Don Borghello, sacerdote-scrittore laureato in Diritto Canonico e Scienze della comunicazione che ha già pubblicato numerosi saggi su temi psicologici, teologici e sociali [per le Edizioni Ares i più recenti sono *Nei labirinti dell'amore* (2022), *Luci divine, Riconoscere la voce di Dio & cambiare la propria vita* (2020), «*Matrimonio combinato? No, grazie*», *Ma con qualche (grossa) sorpresa...* (2019), *L'amore romantico contrastato, Il killer dell'amore per sempre* (2018), *Libera l'amore, La comune idolatria, l'angoscia in agguato, la salvezza cristiana* (2018) e *Le crisi dell'amore. Prevenire e curare i disagi familiari* (2018)], per invertire la rotta appare indispensabile nei cattolici un rinnovamento della metafisica. Solo nella riscoperta nell'essere di una relationalità congenita che apre la legge naturale all'intreccio delle relazioni significative, infatti, si può fondare una filosofia della storia, del tutto necessaria per guidare l'azione politica e culturale. Questo libro vuole indicare quindi in sintesi i punti salienti per rilanciare un pensiero sapienziale coerente con la fede cristiana, a fondamento di una laicità



che trasfiguri il laicismo imperante.

Fra i temi trattati troviamo quelli relativi al fondamento della laicità, agli specifici dell'apporto dei cristiani alla vita civile, politica, sociale, culturale ecc.

La ri-mobilizzazione dei cattolici nella vita pubblica richiederebbe in definitiva un riesame profondo del rapporto tra *grazia* e *natura*, un tema che riaffiora non di rado nel Magistero contemporaneo, ma che ancora non ha trovato la sua forza esplosiva, a salvezza della storia umana.

Facilmente, infatti, almeno nel nostro Paese i cristiani sfiduciati e «relativizzati» disattendono i compiti culturali e civili, ma proprio questo abbandono della cultura allontana prima di tutto i loro figli e nipoti dallo sguardo di Dio.

Ugo Borghello
I cattolici nella vita pubblica
 Edizioni Ares Milano, 2023
 Pagg. 164, € 14,00